



L'unione fa la forza

Intervista a Nina Wollmann, presidentessa del club tedesco di Setter e pointer e incaricata di organizzare, per conto della Fci, la Coppa Europa 2018. Qual è il peso di una piccola nazione, che a livello di numeri e di appassionati è sicuramente minore nel panorama europeo? Le alleanze sono tutto, in cinofilia e non solo, e la Germania lo sa bene. Ecco allora come raccogliere dei risultati importanti grazie a dei buoni alleati.

ER

Sei soddisfatta di questa edizione di Coppa Europa dove la Germania era il Paese incaricato dell'organizzazione?

La FCI ci ha assegnato l'organizzazione della Coppa Europa 2018 che è poi la prova a Grande cerca più importante per tutta la cinofilia europea, perché convoca l'élite dei cani da ferma inglesi.

Questa manifestazione -che tradizionalmente si vince a squadre- permette di valorizzare il valore dell'allevamento di setter e pointer di ciascuna nazione, senza tuttavia dimenticare di dar risalto anche al vincitore individuale.

In quanto paese organizzatore, la Germania è molto riconoscente per quest'opportunità che ci è stata offerta di organizzarla in Francia. Da una parte perché la Francia è nostra vicina, siamo paesi confinanti, poi perché c'è un'amicizia di lunga data, una collaborazione rispettosa che si basa sugli stessi valori culturali e morali. Inoltre, la Francia ha una lunga tradizione per quanto riguarda l'allevamento, l'utilizzo e la caccia con i cani da ferma inglesi. In qualità di Paese membro fondatore di Coppa Europa la Francia possiede anche una lunga esperienza nell'organizzazione e gestione della manifestazione.

Siamo quindi molto riconoscenti alla Francia per averci messo a disposizione -come già nel 2009- i suoi stupendi terreni di caccia.

Le vaste distese di questa regione, che hanno una densità eccellente di starni, ma anche una minor presenza di lepri, sono un gran privilegio, una risorsa preziosissima per questo tipo di competizione e con-

fronto nella nota della Grande cerca.

È in Francia che si arriva così bene a mettere in risalto il valore dei soggetti più importanti che saranno segnalati per le qualità di naso, ritmo, resistenza e stile. In sostanza, le condizioni che la Francia ha offerto hanno permesso di fare selezione, con l'obiettivo di migliorare la qualità di setter e pointer.

Certamente anche in altri paesi, come la Serbia o la Spagna, si trovano ugualmente condizioni eccellenti per organizzare una Coppa, può essere che siano anche migliori dal punto di vista logistico (assenza di lepri e possibilità di allenare), ma per le ragioni sopra elencate e per l'importanza di far alternare anche il teatro dell'evento, il mio predecessore (Georg Dorn) ed io abbiamo preso la decisione di collaborare con i nostri vicini, i francesi.

Per la Coppa Europa il responsabile dell'organizzazione era Yves Tastet, che ci ha trovato dei terreni di qualità migliore (a Arleux-en-Gohelle), occupandosi



della loro preparazione e dello svolgimento della manifestazione.

Per i Campionati setter e pointer, abbiamo lavorato con i Club di razza francesi: per i setter ringrazio soprattutto Vladimir Demaretz del Csa e i suoi responsabili sui terreni di Vaulx-Vraucourt (il signor Boniface e il signor Pouillaude) per l'ottima collaborazione, molto amichevole, che ci ha permesso d'organizzare questa competizione di grande importanza per la razza, nel suo insieme.

Riassumendo, in termini di organizzazione e caratteristiche tecniche dei terreni che sono stati offerti ai concorrenti, sono molto soddisfatta di questa Coppa Europa e dei Campionati di razza 2018.

Inoltre, gli ingredienti che costituiscono il risultato finale sono rappresentati dai terreni, dalla loro vegetazione, dalle pernici, dai cani, dai conduttori e dai giudici. Riunire tutti questi ingredienti è una cosa normale, ma farli stare insieme e creare l'alchimia affinché tutto funzioni, questo non è un affatto scontato.

Qual è la situazione di setter e pointer in Germania?

I numeri di cuccioli selezionati e ceduti a cacciatori in Germania sono molto diversi da quelli che avete in Italia o hanno in Francia. La cinofilia tedesca si

Chi sono i vostri più importanti sostenitori in Grande cerca?

Malgrado tutte le difficoltà, ci sono dei grandi appassionati di setter e pointer che rappresentano la nostra nazione. Parlando di Grande cerca e di setter la più importante è forse la signora Birgit Kapfer (cond. Emanuele Targetti) che da anni ha una importante scuderia di soggetti -discendenti dalla corrente di sangue del Dianella- che hanno dimostrato le loro qualità tipiche di razza in numerose prove internazionali.

Nei pointer ci sono appassionati come Ulrich Werchau (all.to Von der Postschwaige), Ewald Schönau (all.to vom Mückenborn), Michaela Urlhardt, Maria Martin (all.to vom Kleebachtal), Petra Labarre (all.to Field Flyer's) e Heinz Brueske (all.to Speedline) che esercitano una certa influenza sull'allevamento internazionale di questa razza.

Attualmente c'è qualche giovane appassionato della razza che si fa notare in Grande cerca. Nei setter è Christl Zieglmaier, che affida i suoi cani a Ernesto Pezzotta; nei pointer è Johanna Esser che continua l'allevamento del signor Werchau e lavora con il dressur francese Emmanuel Bourgeois.

Speriamo per il futuro di riuscire a mantenere questa passione per i cani da ferma inglesi.



Losey du Val du Ruth c. Dave, di proprietà di Nina Wollmann

concentra più che altro sulle razze continentali da ferma, addestrati e condotti secondo la vecchia scuola tedesca.

Tuttavia, ci impegniamo a ottenere e promuovere le razze inglesi in Germania. Gli appassionati di pointer e setter sono riuniti nei vari club di razza, e la nostra priorità è mantenere le qualità tipiche della caccia e cercare di migliorare le qualità stilistiche della razza. Per raggiungere questo scopo, non abbiamo molte correnti genetiche differenti, è quindi per i nostri allevatori un grande privilegio poter attingere alle qualità naturali selezionate negli altri paesi, tra cui naturalmente l'Italia.

